

ALLEGATO EMISSIONI

Oggetto: Ditta Lecablock Umbria S.r.l. - Autorizzazione Unica Ambientale – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c) e ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

VISTA la L. n. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

CONSIDERATO che con nota acquisita al protocollo regionale n. E – 515 del 04/01/2016 il S.U.A.P. del Comune di Assisi ha trasmesso alla Regione Umbria –Servizio Autorizzazioni Ambientale AIA e AUA pv Perugia la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c e ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da uno stabilimento per attività di produzione di manufatti prefabbricati in calcestruzzo, della Ditta Lecablock Umbria S.r.l., con sede legale ed unità produttiva nel Comune di Assisi (PG), Via Sacro Tugurio n.1;

CONSIDERATO che:

- nel sito produttivo oggetto del presente atto ha luogo la fabbricazione di manufatti in calcestruzzo armato per il settore edile attraverso le fasi di:
 - approvvigionamento delle materie prime aggregati lapidei, cemento etc.;
 - produzione di calcestruzzo in macchina impastatrice;
 - getto del calcestruzzo in blocchiera e formatura per pressocompressione;
 - sformatura del manufatto e trasporto in cella di maturazione per essiccazione naturale;
 - confezionamento del prodotto finito;
- nel punto di emissione E1 vengono convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 4 macchine impastatrici per calcestruzzo e da n. 3 blocchiere;
- nel punto di emissione E2 vengono convogliate le emissioni atmosferiche connesse a carico pneumatico dei silos di stoccaggio del cemento da 1 a 9;

- il Gestore intende installare un silo di stoccaggio del cemento, convogliando lo sfiato connesso alla rispettiva operazione di carico pneumatico nel nuovo punto di emissione E3;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante:
 - bagnatura della viabilità interna al cantiere e delle aree di carico/scarico delle materie prime a mezzo di tubo da irrigazione e pulitura delle medesime superfici con macchina spazzatrice effettuate sistematicamente nel periodo estivo (Aprile-Settembre) ed al bisogno nel periodo invernale, con annotazione di ciascuna operazione di lavaggio in specifico modulo aziendale "PGQ-72-03" da parte dell'addetto alla ricezione;
 - approvvigionamento esclusivo di aggregati lapidei lavati;
 - copertura delle tramogge di stoccaggio degli aggregati lapidei;
 - posa in opera di barriera arborea frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;

PREMESSO che così come previsto dall'art. 269, comma 3, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione è stata regolarmente convocata una Conferenza di Servizi che si è tenuta in una unica seduta il 15/06/2016 ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241 /90 e s.m.i.;

RICHIAMATI gli esiti della Conferenza di Servizi: *"Dopo approfondita disamina, anche in considerazione dei diversi e rilevanti interessi giuridici coinvolti, dato atto che nessuno dei rappresentanti delle amministrazioni invitate ha espresso il proprio motivato dissenso, dato atto, altresì, dei pareri dei soggetti prima indicati e non presenti fisicamente alla riunione, considerando acquisiti gli assensi delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Ente, ai sensi dell'art. 14-ter. comma 7 della L. 241/1990, l'istanza in esame riceve il parere favorevole a condizione che vengano considerate parte integrante del parere favorevole tutte le condizioni e prescrizioni riportate nel documento istruttorio redatto da A.R.P.A.";*

VISTO il documento istruttorio redatto da A.R.P.A. Umbria e acquisito al protocollo regionale con nota prot. n. E- 78787 del 12/04/2016;

PRESO ATTO del parere favorevole del Comune di Assisi, acquisito al protocollo regionale n. E- 127417 del 15/06/2016 ;

PRESO ATTO del parere favorevole dell'Usl Umbria 1, protocollo USL Umbria 1 n. E- 77833 del 07/06/2016, acquisito in sede di conferenza dei servizi;

CONSIDERATO che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta di cui all'oggetto;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

-1- AD AUTORIZZARE, ai sensi del DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lett. c) e ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., le emissioni in atmosfera derivanti da uno stabilimento per attività di produzione di manufatti prefabbricati in calcestruzzo, della Ditta Lecablock Umbria S.r.l., con sede legale ed unità produttiva nel Comune di Assisi (PG), Via Sacro Tugurio n.1;

-2- A VINCOLARE tale autorizzazione:

- a- al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1);
- b- alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti della Regione Umbria e dell'A.R.P.A.;
- c- fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;
- d- alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria – Servizio Autorizzazioni ambientali AIA e AUA pv Perugia, Via Mario Angeloni n.61, Palazzo Broletto e all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia, Distretto di Assisi-Bastia e al Sindaco del Comune di Assisi (PG);
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), e, fino all'adozione del decreto di cui all'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, i metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati previsti dalle pertinenti norme tecniche Cen o, ove queste non siano disponibili, dalle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dalle pertinenti norme tecniche Iso o da altre norme internazionali o dalle norme nazionali previgenti;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.6 le date in cui verranno effettuati i controlli dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni ambientali AIA e AUA pv Perugia, Via Mario Angeloni n.61, Palazzo Broletto e all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia, Distretto di Assisi-Bastia;
 - d.7 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni ambientali AIA e AUA pv Perugia, Via Mario Angeloni n.61, Palazzo Broletto e all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Perugia, Distretto di Assisi-Bastia;
 - d.8 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - d.9 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - d.10 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a

quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.11 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

- d.12 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.13 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- d.14 qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

- d.15 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e la Sezione Territoriale A.R.P.A. competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione di cui al punto precedente, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

-e- alle seguenti prescrizioni specifiche

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E3 nell'arco di 10 giorni;

- e.2 successivamente, i controlli dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2 e E3;

- e.3 le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere generale relative agli impianti già in esercizio al rilascio dell'autorizzazione, dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo entro 90 giorni dall'emissione del medesimo atto;

- e.4 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:

- umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;

- adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;

- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
 - adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante lo scarico degli aggregati lapidei;
 - e.5 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
 - e.6 installazione e/o regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;
 - e.7 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;
 - e.8 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.10 e d.11 dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione;
 - e.9 l'adeguamento alle prescrizioni di cui al precedente punto e.4.1 dovrà essere realizzato entro 1 anno dal ricevimento dell'autorizzazione;
- 3- A STABILIRE** che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:
- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271, comma 2 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
 - a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3 e 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
 - a seguito dei risultati delle misure effettuate;
 - a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
 - a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;
- 4- A STABILIRE** che:
- A- in caso di inosservanza anche parziale di quanto prescritto, l'autorizzazione potrà essere sospesa, previa diffida, e successivamente revocata;
 - B- si intendono applicate anche tutte quelle norme attualmente vigenti in materia, anche se non espressamente indicate nel presente atto;

L'Istruttore Tecnico
F.to Per.Ind. Bennati Emanuele

Il Responsabile dell'Istruttoria
F.to Marco Ciocchetti

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale** **LECABLOCK UMBRIA s.r.l.****Unità Produttiva:** **Assisi** **(PG)****Via Sacro Tugurio n. 1**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	día	L1	L2	
E1	Impastatrici calcestruzzo (n. 4). Blocchiere (n. 3)	Polveri	20	mg/N m ³	3.734	8	230	Ambiente	10,00	0,55	-	-	Filtro a maniche
E2	Carico pneumatico sili stoccaggio cemento 1÷9	Polveri	20	mg/N m ³	988	3	84	Ambiente	10,00	0,20	-	-	Filtro a maniche
E3	Carico pneumatico silo stoccaggio cemento n. 10	Polveri	20	mg/N m ³	1.200	1	12	Ambiente	13,00	0,20	-	-	Filtro a maniche

Legenda:

Punto Emissione

E3

Note

Nuovo punto di emissione